



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane,
Finanziarie e Strumentali

VSQ

Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole

Rapporto di valutazione
PVIC81500V
SIZIANO - SIZIANO

Anno Scolastico 2010/11



INDICE

1.	Introduzione	3
2.	La valutazione delle scuole e il giudizio finale	7
3.	Le caratteristiche della scuola e le risorse umane	10
4.	L'utilizzo degli spazi e delle risorse materiali	12
5.	I processi in atto tra scuola e territorio	13
6.	La progettazione	15
7.	La capacità di sostenere il miglioramento	18
8.	La vita a scuola	20
9.	I risultati	22
10.	Riassumendo	25
11.	Possibili percorsi di miglioramento per il prossimo anno scolastico	26

Team:

Stefano Taravella
Fiorella Fioretti
Michela Allevi

Format a cura del Gruppo di ricerca INVALSI:

Responsabile: Donatella Poliandri
Ricercatori: Paola Muzzioli
Ornella Papa
Isabella Quadrelli
Sara Romiti
Collaborare tecnico: Monica Perazzolo

1. Introduzione

Il progetto *VSQ* mira a introdurre sistemi di misurazione delle *performance* delle scuole al fine di individuare punti di forza e di criticità del sistema scolastico, di riconoscere le eccellenze, di indirizzare le azioni di sostegno e di miglioramento in linea con le migliori esperienze europee e internazionali.

Gli obiettivi del progetto *VSQ* sono i seguenti:

- disegnare un modello per la valutazione delle istituzioni scolastiche autonomo, chiaro, affidabile, condiviso;
- individuare e premiare le migliori *performance*;
- introdurre meccanismi di stimolo a intraprendere percorsi di miglioramento nelle scuole;
- testare e mettere a punto protocolli di misurazione e valutazione sul campo per individuare un modello di sistema che possa entrare a regime nel medio termine.

VSQ è un progetto sperimentale per un sistema di valutazione finalizzato all'avvio di processi di miglioramento e all'erogazione di premi agli istituti scolastici; i risultati contenuti in questo rapporto potranno essere utili per individuare punti di forza e aree di debolezza della scuola su cui costruire un percorso di sviluppo e miglioramento.

Per questo motivo è stato indispensabile individuare due prospettive differenti del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche attuato attraverso *VSQ*, ossia:

- A) la prospettiva della premialità attraverso l'individuazione di aree di valutazione tali da permettere di stilare una graduatoria (nello specifico: il valore aggiunto contestualizzato – italiano e matematica; l'inclusione – studenti con disabilità, studenti stranieri; il recupero e il potenziamento; l'orientamento; la valutazione – programmazione e valutazione degli studenti, valutazione interna / autovalutazione);
- B) la prospettiva del miglioramento prende l'avvio da un accertamento diagnostico accertamento diagnostico complessivo sull'istituzione scolastica, attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti e strumenti di rilevazione, con l'obiettivo di delineare punti di forza e di debolezza del servizio offerto.

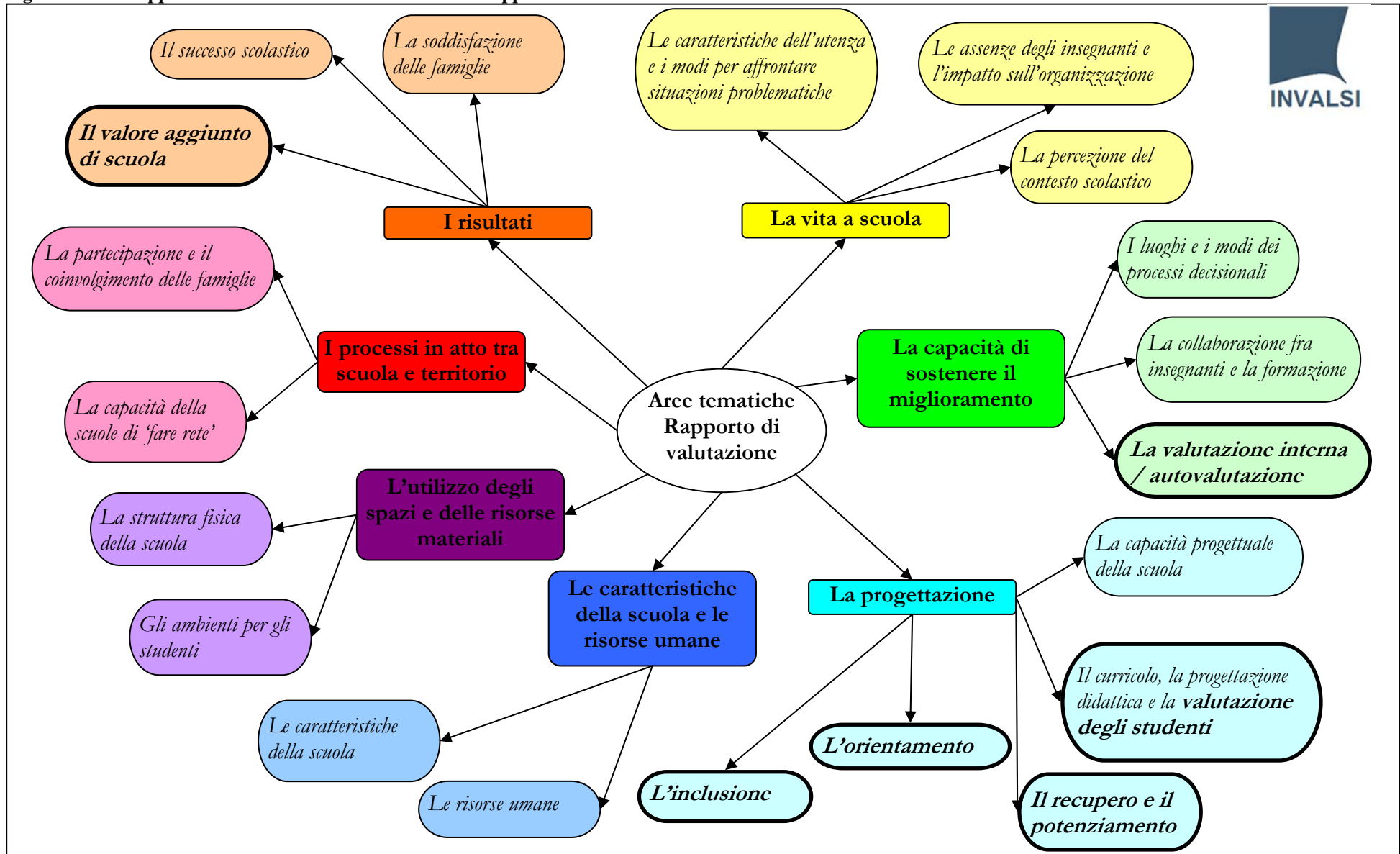
Per la costruzione del rapporto analitico di valutazione è stato necessario integrare questa duplice prospettiva all'interno di un quadro di riferimento unitario, in grado di 'arricchire' le aree di valutazione con ulteriori elementi diagnostici e punti di vista, al fine di elaborare un rapporto che permetta di individuare piste di miglioramento specifiche per ciascuna istituzione scolastica.

Il *Rapporto di valutazione* del progetto *VSQ* presenta i livelli raggiunti da ciascuna istituzione scolastica nelle aree di valutazione individuate e nel valore aggiunto contestualizzato in Italiano e Matematica, nonché il giudizio complessivo intermedio.

Inoltre illustra, suddivise in sette aree tematiche, tutte quelle informazioni che sono state ritenute rilevanti, rilevate con diversi strumenti e a partire da differenti punti di vista, per la diagnosi della scuola volta al miglioramento, incluse le aree che sono state oggetto specifico di valutazione. In ogni area tematica è presente una parte iniziale comune a tutti i rapporti che ne introduce i contenuti, seguita da quella specifica per la scuola osservata.

La Figura 1 mostra la mappa concettuale delle aree tematiche che compongono il *Rapporto di valutazione* e l'articolazione in sottoaree fra loro connesse; le sottoaree in grassetto rappresentano le aree che sono state oggetto di specifica valutazione.

Figura 1 – La mappa concettuale delle aree tematiche del Rapporto di valutazione



I Team di valutazione argomentano i dati raccolti per l'a.s. 2010-11 durante le varie fasi del progetto con differenti strumenti e fonti:

- **Servizio Statistico MIUR – Dati di sintesi dell’istituzione scolastica:** riporta i dati di tipo strutturale, presenti nei data base del MIUR, relativi alla scuola (numero di sedi presenti, livelli scolastici, numero medio di studenti per classe per ordine, ecc.), al personale scolastico (numerosità, tipologia contrattuale, anzianità in servizio, assenze del personale, ecc.) e agli studenti (numerosità, ripetenze, ritardi, abbandoni, prosecuzione, ecc.) (Appendice 1).
- **INVALSI – Rapporto dal Questionario scuola:** sono illustrate le elaborazioni dei dati raccolti attraverso il Questionario scuola somministrato *on-line* alle scuole partecipanti al progetto (Appendice 2). Questo strumento ha raccolto informazioni circa le risorse materiali impiegate nelle scuole e indaga sui processi attuati a livello di scuola durante l’ultimo anno scolastico. Sono esplorati, inoltre, una molteplicità di aspetti quali la progettazione iniziale, la collaborazione tra insegnanti, le attività di formazione realizzate per gli insegnanti, i progetti attuati, e le attività di valutazione interna. Lo strumento indaga anche alcuni elementi legati al contesto nel quale l’istituzione scolastica insiste, quali i contributi di enti e soggetti esterni e la partecipazione dei genitori.
- **Università di Roma “Sapienza” – Analisi del contesto scolastico:** raccoglie le elaborazioni delle informazioni rilevate durante la Fase 1 del progetto VSQ, sia durante le visite di osservazione (focus group e interviste), sia attraverso la somministrazione *on-line* di questionari ai docenti, al personale ATA e ai genitori che hanno scelto di rispondere (Appendice 3). Prevalentemente i Team hanno rilevato la percezione di vari aspetti del contesto scolastico da parte di tutti i soggetti della comunità scolastica /Dirigente scolastico, insegnanti, genitori).
- **INVALSI - Rubriche di valutazione:** presenta le valutazioni dei Team espresse in seguito alle visite di osservazione condotte nella Fase 2 del progetto VSQ sulle azioni positive messe in campo dalle scuole su sette aree (Inclusione studenti con disabilità, Inclusione studenti stranieri, Valutazione interna / Autovalutazione, Programmazione e valutazione degli studenti, Orientamento, Recupero, Potenziamento) (Appendice 4);
- **INVALSI - Il valore aggiunto:** sono presentati i grafici che illustrano come si colloca il valore aggiunto di Italiano e Matematica prodotto dalla scuola rispetto alle medie delle 77 scuole partecipanti al progetto VSQ. Il valore aggiunto misura quanto ciascuna scuola aggiunge al livello degli apprendimenti raggiunto dai propri allievi, tenendo conto della loro preparazione pregressa (punto di partenza), delle loro caratteristiche (es. *background* socio-economico-culturale), degli effetti (positivi e negativi) del contesto in cui opera. Dunque il valore aggiunto consente di confrontare le scuole a parità di condizioni (Appendice 5).

Inoltre, durante le visite condotte a scuola, il Team ha rilevato, grazie ai contatti informali con gli studenti, gli operatori e i genitori e l’approfondimento in loco del contesto scolastico (ha conosciuto gli spazi della scuola, registrato alcune prassi, osservato le attività, ecc.), tutti quegli aspetti che attraverso tecniche più strutturate non potrebbero essere esplorati. L’**Osservazione diretta dei Team**, quindi, rappresenta un’ulteriore preziosa fonte per l’ampliamento dello sguardo e della diagnosi dell’istituzione scolastica, nonché lo strumento che permette di raccordare le differenti fonti nella scrittura del rapporto.

Per l’integrazione dei dati provenienti dalle differenti fonti è stato utilizzato il Quadro di riferimento VALSIS¹ (*Valutazione del sistema scolastico e delle scuole*) dell’INVALSI, dal quale sono stati selezionati indicatori specifici per il progetto VSQ.

¹L’elenco completo di tutti gli indicatori VALSIS è disponibile su <http://www.invalsi.it/valsis/documenti.php?sez=1>

Al termine di ciascuna area tematica vengono indicati i punti di forza e di debolezza emersi; nella sezione Riassumendo sono riportati tutti i punti di forza e di debolezza individuati, in modo da fornire all'istituzione scolastica un quadro riassuntivo esaustivo.

Infine, nella sezione Possibili percorsi di miglioramento per il prossimo anno scolastico, il Team di valutazione presenta tre/quattro piste di miglioramento in relazione alle aree considerate complessivamente più deboli.

A corredo del rapporto, sono presentate la legenda degli indicatori e delle fonti (*Mappa degli indicatori V/SQ*) e le cinque Appendici contenenti tutti i dati raccolti sull'istituzione scolastica.

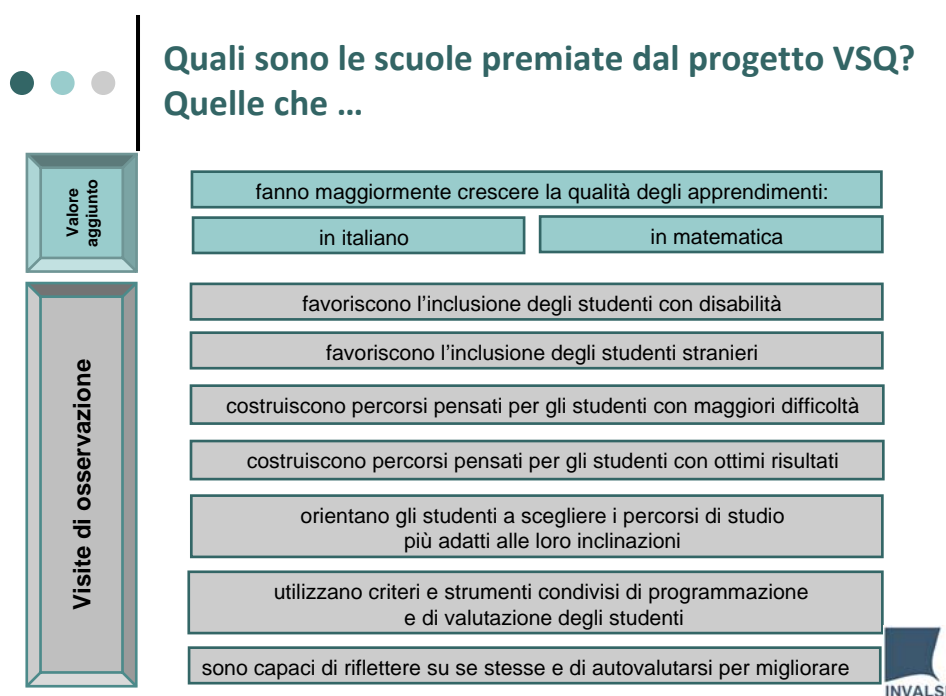
2. La valutazione delle scuole e il giudizio complessivo intermedio

La prima parte della valutazione si è basata sui risultati ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate di misurazione degli apprendimenti, condotte dall'INVALSI (comprensione di lettura, grammatica e matematica). Dal confronto di queste prove è stato possibile costruire il cosiddetto 'valore aggiunto' delle scuole per misurare il progresso cognitivo che la scuola ha fatto compiere ai suoi studenti in un dato lasso di tempo. Poiché il livello degli apprendimenti degli studenti dipende, oltre che dal contributo delle scuole, dalle caratteristiche degli allievi e dal contesto nel quale si svolge l'azione educativa. Pertanto gli apprendimenti devono essere contestualizzati tenendo conto, fra gli altri, di fattori quali la preparazione iniziale degli studenti, le caratteristiche individuali (es. il genere, l'origine straniera, il *background* socio-economico-culturale familiare, la regolarità del percorso di studi), strutturali (es. numero di plessi della scuola, il *turnover* dei docenti, l'età media dei docenti, ecc.), e legati al contesto territoriale (es. la percentuale di studenti di origine straniera, l'ubicazione della scuola, la provincia di appartenenza, ecc.). I modelli di valore aggiunto consentono di confrontare le scuole a parità di condizioni. Infatti gli esiti delle scuole sono comparati evitando che queste si avvantaggino – o siano penalizzate – da quanto non è sotto il loro diretto controllo.

L'innalzamento dei livelli di apprendimento non esaurisce però il compito della scuola; esistono infatti altri ambiti su cui una scuola può operare e sui quali è possibile esprimere un giudizio a prescindere dai risultati ottenuti. Per questo motivo, la seconda fase del progetto VSQ è stata affidata ai Team di valutazione inviati presso le scuole che hanno espresso un giudizio su ambiti, considerati rilevanti e che è possibile esaminare attraverso le azioni 'positive' che ciascuna istituzione scolastica intraprende, e che possono essere giudicati per la loro qualità in quanto normati e/o valorialmente condivisi. Tali aree sono: l'Inclusione (Inclusione degli studenti con disabilità, Inclusione degli studenti stranieri), il Recupero, il Potenziamento, la valutazione (Programmazione e valutazione degli studenti, Valutazione interna / autovalutazione), l'Orientamento.

La Figura 2 mostra in sintesi le aree della valutazione, secondo le quali le scuole sono state inserite in graduatoria.

Figura 2 - Le aree della valutazione



Per l'espressione del giudizio complessivo intermedio il valore aggiunto e il giudizio dei team su ciascun ambito di valutazione hanno pesato in modo differente, ossia:

- il peso totale del valore aggiunto e quindi del miglioramento degli apprendimenti in Italiano e Matematica è pari al 60% così articolato:
 - i. valore aggiunto in Italiano 35%
 - ii. valore aggiunto in Matematica 25%

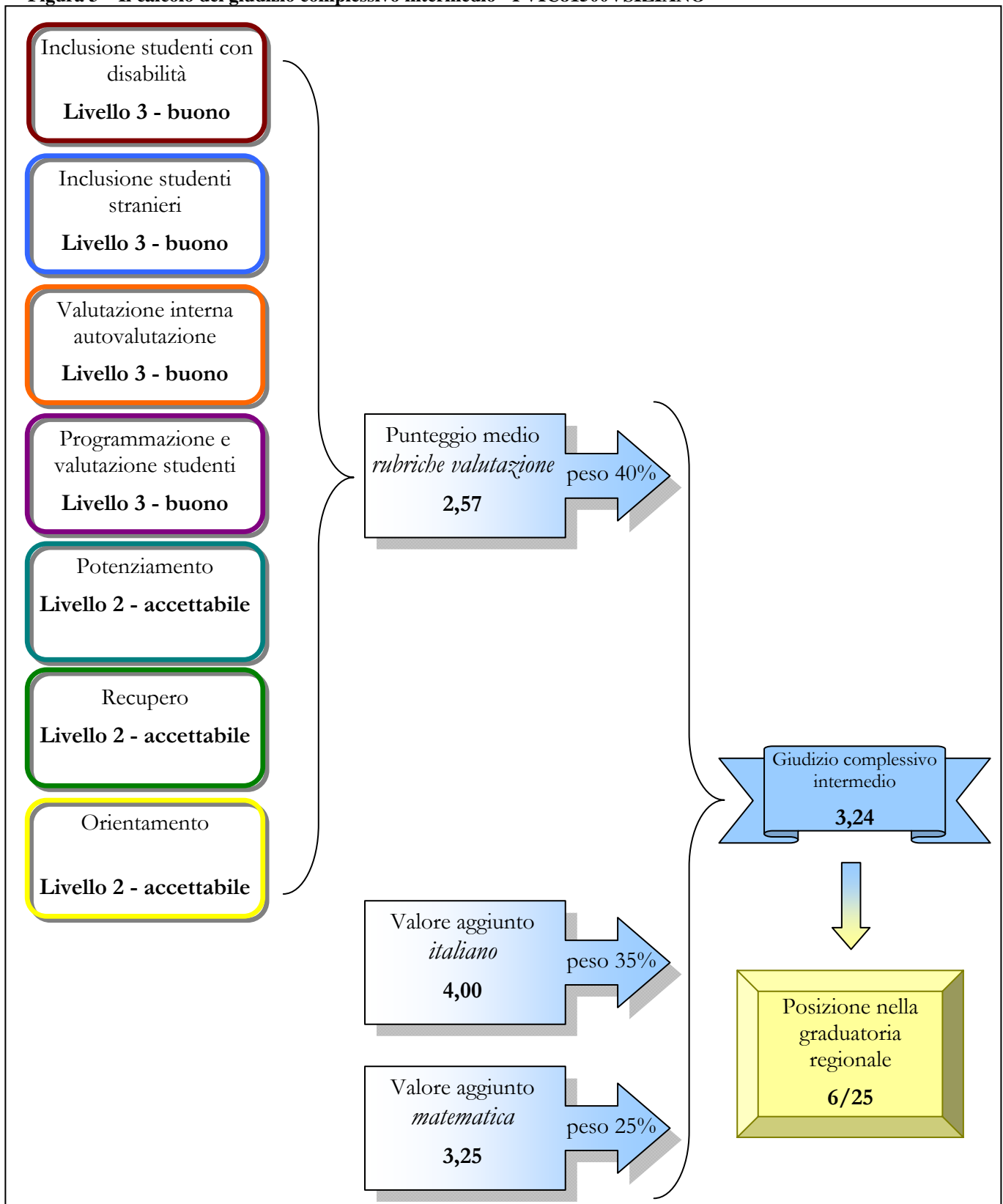
il maggiore peso attribuito al valore aggiunto di Italiano si giustifica poiché esso è in grado di cogliere, anche se in modo indiretto, altre dimensioni di miglioramento legate ad ambiti disciplinari differenti a quelli di osservazione delle prove «cognitive» INVALSI. Ad esempio, la comprensione dei processi scientifici, a differenza della matematica, richiede la padronanza della lingua italiana;

- per ciascuno dei sette ambiti della valutazione (Inclusione studenti con disabilità, Inclusione studenti stranieri, Recupero, Potenziamento, Programmazione e valutazione degli studenti, Valutazione interna /autovalutazione, Orientamento), i Team hanno espresso un giudizio su una scala da 1 a 4 (1 Inadeguato; 2 Accettabile; 3 Buono; 4 Eccellente). Successivamente è stato calcolato l'indice sintetico per ogni scuola (pari alla media dei giudizi). Tale indice sintetico pesa il 40% sulla media ponderata per il calcolo del giudizio complessivo intermedio.

Il calcolo del **Giudizio complessivo intermedio** è quindi il frutto dell'unione delle informazioni relative a:

- a) apprendimenti di italiano (peso relativo del 35% sul Giudizio complessivo intermedio)
- b) apprendimenti di matematica (peso relativo del 25% sul Giudizio complessivo intermedio)
- c) indice sintetico dei giudizi di Team (peso relativo del 40% sul Giudizio complessivo intermedio)

La Figura 3 illustra il giudizio espresso per ciascun ambito di valutazione, il valore medio dei giudizi espressi dal Team, il valore aggiunto in Italiano, il valore aggiunto in Matematica, il Giudizio complessivo intermedio e la posizione della scuola nella graduatoria regionale rispetto al totale delle scuole di ciascuna regione partecipanti al progetto *VSQ*.

Figura 3 – Il calcolo del giudizio complessivo intermedio - PVIC81500VSIZIANO


3. Le caratteristiche della scuola e le risorse umane (ampiezza della scuola, rapporto studenti per insegnante e numerosità delle classi, le caratteristiche del personale docente e non docente)

La prima area offre un quadro di dati prevalentemente quantitativo in grado di definire un 'profilo' di scuola: l'ampiezza della scuola intesa come numero di alunni iscritti, l'ampiezza media delle classi (calcolata come rapporto tra il numero di studenti iscritti e il numero delle classi), il numero di studenti per insegnante e il rapporto tra insegnanti di sostegno e il numero di studenti con disabilità, la numerosità e le caratteristiche del personale (docente e non) che vi lavora.

L'indicatore relativo al numero di alunni presenti nell'Istituzione scolastica nel suo complesso, ossia includendo tutte le sedi presenti, fornisce una misura dell'ampiezza della scuola, dimensione rispetto alla quale tutto ciò che vi è connesso deve essere commisurato, quindi la progettazione e l'organizzazione didattica, la gestione del personale, l'uso degli spazi e delle risorse economiche, ecc. Nella stessa direzione devono essere letti i dati relativi al numero di studenti per classe e al rapporto studenti per insegnante. Rapportando il numero totale degli studenti a quello delle classi in una scuola è possibile ottenere un indicatore che esprime il numero medio di studenti per ciascuna classe. La normativa in materia è in continua evoluzione: modificare queste soglie significa incidere sull'organizzazione complessiva dell'istituzione scolastica e in particolare sul numero di classi che possono essere formate e, di conseguenza, sul numero di docenti necessari.

In quest'area è data particolare rilevanza inoltre ad informazioni che permettono di avere un quadro completo del personale scolastico impiegato e quindi relative alle caratteristiche strutturali del corpo docente, del personale ATA (amministrativi, tecnici ed ausiliari) e del personale dirigente, quali la numerosità, le tipologie contrattuali, l'anzianità, la stabilità e la continuità lavorativa. Questo tipo di informazioni sono considerate rilevanti nella maggior parte dei paesi europei.

➤ **Le caratteristiche della scuola (livelli, sedi, ampiezza, numero medio di studenti per classe, rapporto studenti per insegnante)**

L'Istituto Comprensivo Siziano è composto da una scuola dell'infanzia, da una scuola primaria e da una scuola secondaria di primo grado.

Complessivamente, nell'a.s. 2010/2011 risultavano iscritti alla scuola 688 alunni così suddivisi: 139 nella scuola dell'infanzia, 368 in quella primaria e 220 nella scuola secondaria di primo grado. Nel progetto VSQ, la scuola si colloca nella fascia fra i 500 e i 699 alunni, come il 46,8% delle scuole partecipanti al progetto medesimo.

Il numero medio di studenti nelle sezioni della scuola dell'infanzia è di 27,8, mentre per la scuola primaria la media è di 24,5 e di 21,6 nella scuola secondaria di primo grado.

Nella scuola primaria ci sono 8 studenti per ciascun insegnante, mentre nella scuola secondaria di primo grado sono 11 gli studenti per insegnante (mediamente il rapporto studenti per insegnante delle scuole partecipanti al progetto è 10,41). Inoltre, nella scuola secondaria di primo grado il rapporto insegnanti di sostegno/alunni con disabilità è pari a 2, a fronte di un 3,97% delle scuole partecipanti al progetto.

Fonti: Servizio statistico MIUR, *Questionario scuola INVALSI*, *Osservazione diretta dei Team*

➤ **Le risorse umane (numerosità, tipologia contrattuale, anzianità e continuità in servizio, partecipazione alla rilevazione)**

Nell'a.s. 2010/2011 nell'IC Siziano complessivamente lavoravano come docenti 57 insegnanti, di cui 38 a tempo indeterminato (compresi 2 insegnanti di sostegno) e 19 a tempo determinato (di cui 5 insegnanti di sostegno).

Se si analizza il livello di stabilità del personale della scuola secondaria di primo grado, il dato si colloca nella fascia considerata bassa, come accade peraltro al 45,9% delle scuole partecipanti al progetto. Per contro l'età media dei docenti della secondaria di primo grado risulta essere un dato premiante rispetto alla media generale: operano infatti in questo ordine di scuola il 30% di docenti con età inferiore a 35

anni, a fronte di una media generale dell'11,40% e il 15% di docenti con età superiore a 56 anni, a fronte di una media del 35,30%.

Come nell'83,1% delle scuole partecipanti al progetto VSQ, il dirigente scolastico è di ruolo e ha un'anzianità al servizio di cinque anni, tutti in questa scuola.

Complessivamente, gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Siziano che hanno scelto di rispondere al Questionario sono pari all'88% del totale, segnalando in tal modo una grande adesione al progetto. Anche il personale ATA ha partecipato in modo massiccio: infatti, hanno scelto di rispondere al Questionario 17 unità, ossia il 100% del personale.

Fonti: Servizio statistico MIUR, Questionario scuola INVALSI, Rapporto Sapienza (Questionario ATA e docenti), Osservazione diretta dei Team.

L'Istituto Comprensivo Siziano è composto in totale da 3 sedi.

Un punto di debolezza riguarda la continuità degli insegnanti e quindi, in senso più ampio, la proposta educativa nel ciclo della scuola secondaria di I grado non è sempre garantita. Infatti, complessivamente il numero di insegnanti presenti nella scuola da più di cinque anni si colloca nella fascia bassa rispetto alla totalità delle istituzioni scolastiche che partecipano al progetto VSQ.

4. L'utilizzo degli spazi e delle risorse materiali (gli spazi della scuola, la manutenzione e le certificazioni, l'uso dei laboratori e della biblioteca)

Le risorse materiali sono l'insieme di quegli elementi materiali, fisici e strutturali di cui una scuola dispone per lo svolgimento delle proprie attività. La presenza o meno di alcuni ambienti piuttosto che la quantità di alcune dotazioni materiali possono, in alcuni casi, essere rilevanti rispetto al regolare svolgimento delle attività didattiche, o all'offerta che la scuola può definire per i suoi studenti. La complessità, la sicurezza e la percezione della manutenzione dell'ambiente in cui si svolgono le lezioni e dove i ragazzi hanno la possibilità di passare i loro momenti liberi, piuttosto che la percentuale di aule e laboratori e la numerosità di palestre in cui i ragazzi devono passare il loro tempo a scuola sono elementi di grande rilievo all'interno di un'Istituzione scolastica. Anche avere la possibilità di accedere a una biblioteca e usufruire del suo patrimonio è considerato un elemento di qualità del servizio scolastico offerto.

➤ **La struttura fisica della scuola (la complessità delle sedi, le certificazioni e la messa in sicurezza, la manutenzione)**

L'IC Siziano è composta da meno di 4 edifici, tutti in regola con le certificazioni previste dalla normativa sulla sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche.

La valutazione che il Team ha dato sulla partecipazione dei genitori ai focus group è alta (3 su una scala da 1 a 3) sia per la manutenzione degli edifici, sia per la pulizia dei locali.

Fonti: *Questionario scuola INVALSI, Rapporto Sapienza (Focus group genitori), Osservazione diretta dei Team*

➤ **Gli ambienti per gli studenti (gli spazi per la normale attività didattica, le palestre, i laboratori e l'innovazione tecnologica, la biblioteca)**

Lo spazio a disposizione degli studenti dell'IC Siziano è in media da 6 a 8,99mq per studente (come per il 29,3% delle scuole partecipanti al progetto).

È adibito alla normale attività didattica il 70% degli spazi, dato superiore a quello delle altre scuole VSQ. La percentuale di aule adibite a laboratori è molto bassa rispetto alle altre scuole partecipanti al progetto (9% rispetto alla media di 18,46: la scuola ha meno di un laboratorio ogni 100 studenti).

L'approccio all'innovazione tecnologica è considerata medio-alta. La valutazione che il Team ha dato alla percezione di docenti e ATA durante i focus group relativamente all'approccio della scuola all'innovazione tecnologica è alta (livello 3 in una scala da 1 a 3); al focus group dei genitori ne danno una valutazione media (2). Sulla base delle informazioni raccolte durante l'intervista al Dirigente scolastico, il Team ha espresso un giudizio da 1 a 7 su una serie di argomenti fra i quali l'innovazione, cui ha attribuito il valore 5.

La biblioteca della scuola IC Siziano presenta un livello medio di servizi di base (come il 29,3% delle scuole partecipanti al progetto VSQ), ma un livello medio-alto di patrimonio librario (ossia un numero di volumi compreso tra 1500 e 2999).

Fonti: *Questionario scuola INVALSI, Rapporto Sapienza (Focus group docenti e ATA, Focus group genitori, Intervista dirigente), Osservazione diretta dei Team*

In sintesi, si pone l'attenzione sulla bassa percentuale di aule adibite a laboratori dell'IC Siziano, rispetto alle altre scuole partecipanti al progetto: la scuola ha meno di un laboratorio ogni 100 studenti.

Tuttavia la percezione complessivamente medio-alta dell'innovazione tecnologica, così come manifestata da tutta la comunità scolastica, deve essere considerata l'elemento da cui partire per investire nel potenziamento dei laboratori e nella formazione dei docenti per un pieno utilizzo dei laboratori medesimi.

5. I processi in atto tra scuola e territorio (famiglie, reti, soggetti presenti sul territorio)

I processi in atto tra scuola e territorio danno conto della partecipazione e del coinvolgimento della comunità locale e delle famiglie alle attività della scuola. Molto dipende dal contesto in cui una scuola opera; spesso però ciò che insiste sull'istituzione scolastica non rappresenta solo un vincolo, bensì può essere una risorsa in termini di coesione sociale. In che misura la scuola entra in relazione con il territorio che la circonda? Per rispondere a questa domanda sono presentati dati che intendono qualificare il livello di sinergia tra scuola e comunità locale - a partire dalle famiglie - e come il personale interno e i genitori percepiscono la capacità della scuola di 'fare rete'.

I livelli di coinvolgimento delle famiglie sono un aspetto ampiamente indagato nella ricerca internazionale; è importante tenere conto sia della partecipazione formale dei genitori (i tassi di partecipazione agli organi collegiali o la partecipazione finanziaria al cosiddetto 'contributo volontario'), sia quella informale ossia la partecipazione ai colloqui, la collaborazione a specifiche attività della scuola e la partecipazione a diverse iniziative. D'altra parte è interessante comprendere anche cosa la scuola fa per coinvolgere le famiglie nella vita della scuola e quindi quanto spesso la scuola realizza azioni che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori degli studenti come incontri, invio di note informative, manifestazioni scolastiche cui sono invitate le famiglie (feste, premiazioni, ecc.).

Gli aspetti legati alla capacità di 'fare rete' della scuola con il territorio sono legati alla presenza di gruppi formalizzati allargati al territorio, alla partecipazione alle reti e ai motivi per i quali la scuola ha scelto di aderirvi, alla stipula di convenzione con soggetti o enti presenti sul territorio: le scuole hanno la possibilità di stringere accordi con soggetti esterni per la realizzazione di un'ampia gamma di attività, che va dalla formazione del personale a convenzioni per l'utilizzo degli spazi, da consulenze su temi specifici a interventi didattici.

➤ **La partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie (partecipazione formale e informale, coinvolgimento)**

La percentuale effettiva di genitori votanti rispetto alla totalità degli aventi diritto nella scuola IC Siziano è il 22,52%; la percentuale media complessiva delle scuole partecipanti al progetto VSQ è comunque abbastanza bassa, ossia il 26,5%. La scuola si colloca quindi in una fascia del tasso di partecipazione medio-basso. Anche il livello di partecipazione cosiddetta 'informale' dei genitori alle attività della scuola (partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, collaborazione alla realizzazione di attività e partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola) risulta essere medio-basso, come il 27,3% delle scuole partecipanti al progetto. Inoltre, la partecipazione finanziaria dei genitori, per sostenere le attività organizzate dalla scuola, è di livello medio-basso, con un contributo pari a 11 euro per studente.

Complessivamente, docenti e personale ATA riconoscono alla scuola una certa incapacità di 'fare rete', 'trovare risorse' e 'essere risorsa'; il Team ha infatti attribuito, durante il focus group, una valutazione media bassa (1 a 'fare rete'; 1 a 'trovare risorse'; 2 a 'essere risorsa') ai rapporti che la scuola intrattiene con il territorio. I genitori valutano ancora più negativamente la sinergia che la scuola mette in campo nel territorio; il Team, infatti, ha attribuito una valutazione media di 1 su questo tema al focus group condotto con i genitori, mentre la valutazione sul grado di valorizzazione ai rapporti con il territorio sale a 5 (che va da 1= per niente a 7=del tutto) con le informazioni raccolte attraverso l'intervista al dirigente scolastico in merito al medesimo argomento.

Fonti: *Questionario scuola INVALSI, Osservazione diretta dei Team*

➤ **La capacità della scuola di 'fare rete' (la percezione degli operatori e delle famiglie, le reti di scuole, la collaborazione con i soggetti del territorio)**

Uno degli indicatori scelti per valutare la capacità della scuola di collaborare con il territorio in cui è inserita è la presenza di gruppi di lavoro formalizzati allargati al territorio, ovvero di gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola sia da soggetti extrascolastici (ad esempio, operatori delle ASL, o degli Enti Locali). L'IC Siziano è impegnato nella collaborazione con il territorio e ha quindi istituito un gruppo ad hoc, ma si potrebbe fare di più; partecipa infatti a un basso numero di reti, di cui non è

capofila, con scarsa apertura verso altri soggetti presenti sul territorio, ad eccezione dell'Amministrazione Comunale con cui esiste una forte collaborazione.

L'attività prevalente svolta in rete riguarda la formazione e l'aggiornamento del personale e l'inclusione degli studenti con disabilità.

L'IC Siziano stipula accordi con una bassa varietà di soggetti (così come il 38,6% circa delle scuole che partecipano al progetto VSQ).

Il Team che ha osservato l'IC Siziano ha valutato come basso (valore 1 su 3) i rapporti della scuola con il territorio, evidenziando le difficoltà di fare rete, di trovare risorse e la capacità di essere una risorsa per il territorio.

Fonti: Rapporto Sapienza (Focus group docenti e ATA, Focus Group genitori, Intervista al Dirigente), Questionario scuola INVALSI, Osservazione diretta dei Team

A parte la collaborazione stretta con l'Amministrazione Comunale di Siziano, unico comune referente per tutto l'Istituto Comprensivo, i rapporti scuola/territorio non rappresentano un punto di forza dell'istituzione scolastica dell'IC Siziano. L'Istituto Comprensivo potrebbe compiere maggiori sforzi per mettersi in rete con altre scuole e coinvolgere nel suo progetto educativo altri soggetti presenti sul territorio e le famiglie, incrementando la capacità di fare rete.

6. La progettazione (offerta formativa, curriculum, programmazione didattica)

Sono qui considerati una serie di aspetti che le scuole definiscono in sede di progettazione. Per quanto riguarda l'offerta formativa sono indagate, in particolare, eventuali forme di flessibilità oraria rese possibili attraverso la riduzione dell'ora di lezione e la capacità progettuale della scuola in termini di numerosità di progetti messi in campo e uso delle risorse economiche e umane. Riguardo alla progettazione del curriculum e dell'azione didattica, è considerata la presenza di alcuni elementi qualificanti, quali la definizione di un curriculum di scuola, di un profilo di competenze in uscita, la predisposizione da parte degli insegnanti di prove interne comuni e, complessivamente, la capacità della scuola relativamente alla programmazione e alla valutazione dei suoi studenti. Rientrano in quest'area anche le azioni progettate e attuate per il recupero e il potenziamento delle competenze di base e le attività di orientamento intraprese dalle scuole, al fine di comprenderne modalità e strutturazione organizzativa, criteri di scelta e analisi dei bisogni degli studenti e la soddisfazione e efficacia complessiva delle condotte messe in campo. Infine sono considerate le azioni intraprese per garantire pari opportunità agli studenti, ossia quelle azioni positive atte a evitare qualsiasi forma di discriminazione nei confronti di singoli soggetti o di gruppi, quali ad esempio quelle messe in campo dalla scuola per favorire l'inclusione di studenti con disabilità o stranieri. Complessivamente si vuole anche tener conto delle opinioni dei docenti, del personale ATA e dei genitori in merito all'innovazione didattica che la scuola propone.

➤ ***La capacità progettuale della scuola (flessibilità dell'orario e soluzioni di tipo pratico e/o didattico, la progettazione della scuola e la capacità di utilizzare risorse umane e finanziarie)***

Le ragioni che spingono una scuola a cercare nuove soluzioni orarie possono essere di tipo pratico o di tipo didattico; in particolare l'IC Siziano per l'a.s. 2010/2011 ha scelto di non avvalersi della flessibilità oraria e quindi di avvalersi dell'orario standard. La progettualità strategica è stata comunque approfondita attraverso la richiesta di informazioni relative al numero di progetti attivati, e alle relative spese, secondo i dati del Questionario scuola.

Complessivamente, l'IC Siziano per l'a.s. 2010/2011 ha attivato 9 progetti, rispetto a una media delle scuole partecipanti al progetto di circa 16.

Al dirigente scolastico dell'IC Siziano nel Questionario scuola è stato chiesto di indicare quali sono stati, a suo avviso, i tre progetti più rilevanti per l'istituzione per l'a.s. 2010/2011; in particolare, il dirigente scolastico ha indicato un progetto dedicato alla formazione e all'aggiornamento del personale (come il 6,6% delle scuole partecipanti al progetto VSQ), uno alle lingue straniere (come il 26,3%) e uno ai progetti specifici per il recupero (come il 27,6% delle scuole partecipanti al progetto VSQ).

In media ciascun progetto indicato dura 2 anni (contro una media di oltre 4 nelle altre scuole), indice anche in questo caso di frammentarietà e scarsa continuità progettuale; l'investimento economico in questi tre progetti considerati strategici, rispetto alla totalità dei progetti attivati, è più basso rispetto al costo medio per progetto delle scuole VSQ: 6.037,89 contro 9.500 euro.

Fonti: *Questionario scuola INVALSI, Osservazione diretta dei Team*

➤ ***Il curriculum, la progettazione didattica e la valutazione degli studenti (completezza del curriculum, continuità, programmazione e valutazione degli studenti, percezione sulla capacità della scuola a innovare didatticamente)***

Il grado di adeguatezza e completezza del curriculum dell'azione didattica dichiarato dalla scuola è da considerarsi alto; sono infatti presenti molti aspetti di qualità nella progettazione didattica (dalla definizione di un curriculum di scuola verticale alla utilizzazione di modelli comuni per la progettazione, alla programmazione per classi parallele); ma come da dichiarazione del dirigente scolastico, nessuna attenzione è stata data all'utilizzazione della quota del 20% dei curriculum rimessa all'autonomia delle scuole.

La scuola utilizza prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali in italiano, in matematica e in altre materie e il livello raggiunto dalla scuola secondo il giudizio del Team, in merito alla programmazione e valutazione degli studenti, è buono. Sono presenti insegnanti referenti che si occupano della valutazione degli apprendimenti e sono attivi dipartimenti disciplinari. La scuola delinea traguardi di sviluppo intermedi e finali ed elabora criteri di valutazione comuni per le differenti discipline; organizza inoltre incontri per classi parallele che coinvolgono gli operatori interni sugli esiti della valutazione iniziale, in itinere e finale. Si lavora molto sul curriculum in verticale e per il progetto continuità, azione molto facilitata dalla struttura dell'IC e dalla logistica degli edifici.

Fonti: Questionario scuola INVALSI, Rubrica di valutazione INVALSI (Programmazione e valutazione degli studenti), Rapporto Sapienza (Focus group docenti e ATA, Focus group genitori), Osservazione diretta dei Team

➤ **Il recupero e il potenziamento (analisi dei bisogni, azioni, efficacia)**

La scuola si impegna a non lasciare indietro gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base, raggiungendo un livello ritenuto accettabile dal Team: la struttura organizzativa a supporto del recupero è ben delineata, ma contenuta come raggio d'azione (alcune aree non sono considerate) e limitata nell'intervento (gli insegnanti, durante le interviste, si lamentano che le ore per il recupero sono poche). L'area è sicuramente migliorabile a detta degli stessi referenti, anche perché una parte non trascurabile di studenti non raggiunge gli obiettivi previsti.

L'IC Siziano si impegna a costruire percorsi di approfondimento per gli studenti con buoni risultati negli apprendimenti di base, raggiungendo un livello considerato accettabile dal Team: la scuola realizza attività di potenziamento con un livello di strutturazione sufficiente, anche se diversi aspetti devono essere migliorati. Come raccontano gli insegnanti, per carenza di fondi non esistono molte attività di potenziamento "istituzionalizzate". In genere, i progetti vengono offerti a tutta la classe in un'ottica pedagogica che intende dare a tutti il "meglio". In genere, ci si basa su osservazioni e non su test specifici.

Fonti: Rubriche di Valutazione INVALSI (Recupero, Potenziamento), Rapporto Sapienza (Focus group docenti e ATA, Intervista al Dirigente), Osservazione diretta dei Team

➤ **L'orientamento (analisi dei bisogni, azioni, efficacia)**

Per ciò che riguarda le azioni che la scuola mette in campo per orientare i propri studenti a scegliere i percorsi di studio più adatti alle loro inclinazioni, esse sono nel complesso accettabili. L'IC Siziano in effetti utilizza strumenti per rilevare le inclinazioni individuali/attitudini degli studenti e le attività di orientamento che organizza hanno una sufficiente strutturazione organizzativa e coinvolgono il personale interno e i soggetti esterni, ma in misura molto limitata. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più sono limitate a presentare agli studenti i diversi indirizzi di scuola superiore e non a coinvolgerli in un piano di orientamento vero e proprio. La scuola ha realizzato un modulo sufficientemente adeguato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Gli studenti incontrati esprimono pareri discordanti in merito alle attività di orientamento, o sono orientati verso una limitata soddisfazione rispetto alle attività proposte dalla scuola. La scuola è abbastanza (forse troppo) intro-versa, mancando di contatti significativi con altre scuole e con la realtà esterna (ad eccezione del Comune), per cui non analizza i bisogni formativi del territorio, ma sicuramente i dati (attitudini-interessi) degli studenti.

Fonti: Rubriche di valutazione INVALSI (Orientamento), Osservazione diretta dei Team

➤ **L'inclusione (studenti con disabilità, e studenti stranieri, analisi dei bisogni, azioni, efficacia)**

Le attività di inclusione degli studenti con disabilità e degli studenti stranieri (presenti comunque in modo ridotto rispetto alla media provinciale all'interno dell'istituzione scolastica) sono entrambe di livello buono.

Sia per l'inclusione degli studenti con disabilità sia per quelli stranieri, la scuola ha tratteggiato i loro bisogni formativi e le attività di inclusione sono piuttosto strutturate; sono attivi gruppi di lavoro interni e collaborazioni con il territorio. In generale, la progettazione dell'attività didattica è di buona qualità, come i percorsi per l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri, anche se ci sono aspetti

che possono essere migliorati: non ci sono rapporti con le altre scuole su questa tematica e si ravvisano difficoltà con l'ASL per carenze di quest'ultima.

Va evidenziato che, nonostante la bassa percentuale di alunni stranieri, l'area è sufficientemente presidiata, con una buona struttura organizzativa e validi interventi didattici sia sul piano del rinforzo linguistico, sia su quello della sensibilizzazione interculturale. Buone le collaborazioni esterne con la cooperativa CON-TATTO e con l'Amministrazione Comunale (ma non quella in rete con le altre scuole), che forniscono mediatori culturali i quali facilitano la comunicazione con le famiglie e gli apprendimenti degli alunni. Da segnalare il Progetto "LARA" che prevede un'esperienza di tre giorni in contesto extrascolastico nella quale gli studenti sperimentano ampie situazioni relazionali miranti anche a una reale inclusione. Le famiglie degli studenti con disabilità esprimono prevalentemente soddisfazione per le attività di inclusione, così come gli studenti stranieri.

Fonti: Rubriche di valutazione INVALSI (Inclusioni studenti con disabilità, Inclusione studenti stranieri), Rapporto Sapienza (Focus group docenti e ATA, Intervista al Dirigente), Osservazione diretta dei Team

In sintesi, l'IC Siziano si impegna attivamente nella progettazione del curricolo e dell'azione didattica e sia dai genitori sia dal personale docente si denota una buona percezione dell'attività della scuola.

Però, viste le condizioni per alcuni versi ottimali (di fatto una sola grande sede più una dell'infanzia, un numero non eccessivo di alunni con pochi stranieri e un'Amministrazione Comunale molto attenta) la scuola potrebbe fare di più. Infatti, mentre per alcuni aspetti la scuola riesce a tradurre la progettazione in attività concrete ritenute buone dal Team, altri aspetti richiedono di essere migliorati, in particolare quelli relativi al recupero, al potenziamento e all'orientamento.

Inoltre, la scuola risulta abbastanza (forse troppo) intro-versa, mancando di contatti significativi con altre scuole e con la realtà esterna (ad eccezione del Comune).

7. La capacità di sostenere il miglioramento (direzione e coordinamento, gestione delle risorse umane, valutazione interna/autovalutazione)

Quest'area comprende una serie di aspetti che hanno a che fare sia con la capacità di guidare e sostenere azioni di miglioramento, sia con il lavoro di collaborazione all'interno della comunità scolastica. Vengono quindi indagati gli stili di direzione e coordinamento che comprendono i luoghi e i modi dei processi decisionali (da chi e come vengono assunte le decisioni), e il tempo dedicato dal Dirigente scolastico a questioni di tipo educativo, amministrativo e di coordinamento, oltre a come vengono gestite le risorse finanziarie aggiuntive per il personale (funzioni strumentali e fondo di istituto) e complessivamente le modalità di comunicazione interna ed esterna.

Altro aspetto rilevante è la collaborazione fra insegnanti, ossia la propensione degli insegnanti a partecipare a gruppi di lavoro e a scambiarsi idee e materiali, e l'investimento che la scuola compie nella loro formazione.

Rientra in quest'area anche l'attività di valutazione interna / autovalutazione elaborata e condotta dalla scuola considerata come un elemento cruciale di sostegno alla riflessione e al miglioramento.

➤ *I luoghi e i modi dei processi decisionali (gestione e coordinamento, utilizzo delle risorse aggiuntive, comunicazione)*

Nell'IC Siziano le decisioni su alcune questioni rilevanti vengono prese prevalentemente in modo congiunto tra il dirigente scolastico, lo Staff di direzione e Gruppi di lavoro specifici.

È del 15% la percentuale del tempo che il dirigente scolastico dichiara di dedicare settimanalmente allo sviluppo del curriculum e della didattica e ai rapporti con gli studenti (media scuole VSQ: 30,96%). La prevalenza delle attività del dirigente si concentra in effetti più sui compiti amministrativi e di coordinamento del personale e nei rapporti con la comunità locale (85%; media scuole VSQ: 63,85%) che sulle questioni prettamente educative sopracitate. La capacità di gestione del personale da parte del DS è tendenzialmente alta e riconosciuta da tutti.

Le risorse di cui dispongono le scuole per l'arricchimento dell'offerta formativa sono costituite dal fondo di istituto (FIS). Le scelte su come suddividere il fondo, pur regolate dalla contrattazione d'istituto, possono costituire una sorta di cartina di tornasole per comprendere la politica educativa e formativa della scuola. I dati che si prendono in considerazione riguardano il numero di insegnanti che ricevono più di 500 euro lordi annui con il FIS: questo indicatore può essere letto anche come una *proxy* di *peer pressure* (competizione positiva tra docenti). L'IC Siziano è in linea con le altre scuole partecipanti al progetto VSQ, ossia poco più del 70% del fondo viene distribuito agli insegnanti e poco meno del 30% agli ATA.

Rispetto alle altre scuole partecipanti al progetto, meno del 46% dei docenti dell'IC Siziano riceve più di 500 euro del FIS (contro il 53,2%) e il 77,78% del personale ATA (contro poco più dell'82%), facendo registrare quindi una suddivisione piuttosto mirata e non a pioggia.

Complessivamente i docenti, il personale ATA e i genitori valutano positivamente l'efficacia, la trasparenza delle comunicazioni interne ed esterne, così come la capacità d'ascolto della scuola.

Fonti: *Questionario scuola INV/ALSI, Rapporto Sapienza (Intervista al Dirigente, Focus group docenti e ATA, Focus group genitori), Osservazione diretta dei Team*

➤ *La collaborazione fra insegnanti e la formazione (partecipazione a gruppi di lavoro, tematiche, formazione e aggiornamento)*

La collaborazione fra insegnanti è un elemento presente nell'IC Siziano, ma al di sotto della media delle scuole VSQ. Infatti il 27,78% degli insegnanti nell'a.s. 2010/2011 ha partecipato a gruppi di lavoro formalizzati su temi specifici (contro il 32% medio delle scuole partecipanti al progetto VSQ).

I docenti hanno partecipato in particolare a gruppi di lavoro su temi disciplinari e su tematiche relative alla valutazione con punte di presenza 50-60%. I gruppi di lavoro che hanno visto la partecipazione inferiore sono stati quelli relativi alle competenze e all'Orientamento.

Per quanto riguarda la formazione, è stato offerto 1 corso di formazione cui ha partecipato il 17% dei docenti, dati entrambi al di sotto della media delle scuole VSQ che in genere offrono in media 2,29 corsi cui partecipa il 46,28% dei docenti. L'argomento del corso ha riguardato aspetti normativi.

La tipologia dell'argomento proposto per la formazione del personale docente sembra in qualche modo 'slegato' dalle reali necessità dell'istituzione scolastica.

Fonti: Questionario scuola INVALSI, Osservazione diretta dei Team

➤ **La valutazione interna/autovalutazione (gruppo di lavoro, strumenti, obiettivi)**

L'impegno profuso dalla scuola (anche in termini economici) nella valutazione interna/autovalutazione è riconosciuto come buono dal Team; è presente un gruppo di lavoro interno di competenza della FS POF, con competenze specifiche all'interno della stessa commissione POF. Risulta sotto controllo tutta la parte riguardante i progetti con verifiche puntuali da parte dei docenti e l'espressione di gradimento da parte delle famiglie. La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate è nel complesso di livello buono. La scuola ha individuato aree e aspetti specifici su cui fare autovalutazione e ha utilizzato tecniche e strumenti per rilevarli, ma manca una visione d'insieme e una organicità nella documentazione.

L'IC Siziano ha speso per le attività di valutazione interna/autovalutazione nell'ultimo triennio 10.242,00€, decisamente di più rispetto ai 4.317,44€ delle scuole VSQ.

Fonti: Rubrica di valutazione INVALSI (Valutazione interna / autovalutazione), Questionario scuola INVALSI, Osservazione diretta dei Team

Le decisioni sulle questioni rilevanti vengono prese in modo collegiale tra il dirigente, lo staff di direzione e gruppi di lavoro specifici. La capacità di gestione del personale da parte del dirigente è riconosciuta da tutti.

Discreta la partecipazione degli insegnanti ai gruppi di lavoro, comunque al di sotto della media delle scuole partecipanti al progetto VSQ. Da potenziare sicuramente la formazione del personale docente.

Decisamente buona l'azione di autovalutazione di istituto.

8. La vita a scuola (l'utenza, le relazioni e i modi di affrontare le difficoltà)

Appartengono a quest'area aspetti riguardanti il clima di scuola, le percezioni del contesto scolastico, le relazioni, e i modi di affrontare alcune situazioni problematiche legate ai comportamenti degli studenti e alle assenze del personale docente.

Per approfondire e comprendere il clima di scuola, oltre a dati rilevabili in modo più oggettivo (sospensioni, contenziosi) da mettere in relazione anche con le caratteristiche dell'utenza (ripetenze, ritardi, ecc.), sono esplorate le relazioni tra alunni e insegnanti, le relazioni tra insegnanti e le relazioni scuola/famiglia, considerando tutti gli attori coinvolti in questi processi e la loro percezione del contesto scolastico.

Si cerca di comprendere inoltre come la scuola affronta situazioni difficili, esplorando ad esempio i processi attivati dalle scuole per controllare e contrastare le assenze e i comportamenti problematici degli studenti, due fenomeni che possono comprometterne i risultati. L'attenzione è rivolta, da un lato, alle regole di comportamento volte alla prevenzione del disagio, dall'altro, agli interventi adottati in seguito a singoli episodi critici.

Anche le assenze degli insegnanti rappresentano un nodo delicato cui l'istituzione deve far fronte ed è utile comprendere come la scuola affronti l'impatto del fenomeno sulla sua organizzazione.

➤ **Le caratteristiche dell'utenza e i modi per affrontare situazioni problematiche (composizione studentesca, studenti in ritardo, ripetenze, assenze, sospensioni, attività per affrontare il disagio)**

Sui 139 iscritti alla scuola dell'infanzia dell'IC Siziano, lo 0,7% è rappresentato da bambini con disabilità certificata e il 9,4% da bambini stranieri (tasso medio provinciale rispettivamente del 1,3%, e del 15,3%). I bambini iscritti alla scuola primaria sono 368 e la percentuale di allievi con disabilità è dell'1,6%, mentre gli alunni stranieri sono il 6,5% del totale (tasso medio provinciale rispettivamente del 2,5% e 14,5%).

La percentuale di alunni con disabilità certificata alla scuola secondaria di primo grado (220 alunni iscritti) è il 3,2%, inferiore al tasso calcolato fra le scuole partecipanti al progetto della stessa provincia (4,6%), mentre la percentuale degli alunni stranieri è del 2,7%, decisamente al di sotto della percentuale media di tutte le scuole partecipanti al progetto, che è del 14,7%. Gli alunni ritardatari sono l'8,2% degli studenti, meno della metà di quello provinciale che è del 17,2%; più bassa infine è anche la percentuale di studenti ripetenti (Siziano: 4,5%; tasso provinciale 6,4%).

Le assenze degli studenti registrate in un mese specifico nella scuola secondaria di primo grado sono inferiori alla media delle scuole VSQ (1,30 contro 1,77). L'IC Siziano sceglie di non comunicare le assenze direttamente ai genitori ogni giorno, ma dopo un certo numero di assenze, e le famiglie vengono contattate solo in casi eccezionali. In effetti dai focus group e dalle interviste non sono emersi particolari problemi in merito a questo aspetto specifico. Rari sono gli interventi sanzionatori come le sospensioni, il cui numero medio è 1 ogni 100 studenti, la metà della media delle scuole partecipanti al progetto. Per contrastare episodi problematici le scuole mettono in campo un'ampia gamma di interventi, che possono essere raggruppati in tre macro categorie: azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal dirigente scolastico), sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, ecc.). Nel caso dell'IC Siziano prevale un'azione di tipo interlocutorio.

Fonti: Servizio statistico MIUR, *Questionario scuola INVALSI, Osservazione diretta dei Team*

➤ **Le assenze degli insegnanti e l'impatto sull'organizzazione**

Come si evince dai dati di tipo strutturale forniti dal MIUR, i giorni di assenza pro-capite dei docenti a tempo indeterminato o determinato sono prevalentemente più bassi rispetto al tasso provinciale e a quello delle scuole VSQ, tranne che in alcuni periodi dell'anno.

Il 100% delle ore di supplenza vengono svolte dagli insegnanti esterni nella scuola secondaria I grado.

Fonti: Servizio statistico MIUR, *Questionario scuola INVALSI, Osservazione diretta dei Team*

➤ **La percezione del contesto scolastico**

I questionari somministrati al personale ATA e docente sottolineano nel complesso una percezione positiva dei vari aspetti del contesto scolastico e una elevata soddisfazione lavorativa; dati che confermano il clima sostanzialmente positivo che si vive nell'istituzione scolastica. Anche la valutazione fatta dal Team sul focus group di docenti e ATA è medio alta (fra il 2 e il 3) relativamente al clima scolastico. I genitori esprimono un grado di soddisfazione molto elevato rispetto ai rapporti con il personale della scuola che viene ritenuto competente e capace. A gran voce da interviste, focus e questionari emerge una sensazione di benessere che rappresenta sicuramente un punto di forza della scuola.

Fonti: Rapporto Sapienza (Questionario docenti e ATA, focus group docenti e ATA, Focus group genitori, Intervista al Dirigente), Osservazione diretta dei Team

Il clima di scuola è sicuramente uno degli aspetti più positivi dell'IC Siziano: c'è la percezione di essere ascoltati, non ci sono conflitti, l'utenza risulta rispettosa delle regole.

Le assenze del personale sono mediamente inferiori a quelle delle altre scuole VSQ e non hanno quindi un grande impatto negativo sull'organizzazione dell'attività scolastica. Restano da chiarire le modalità di sostituzione dei colleghi assenti.

9. I risultati

(gli apprendimenti, gli abbandoni, le iscrizioni agli ordini superiori e la soddisfazione delle famiglie)

I risultati dei sistemi educativi assumono importanza sia in se stessi, sia posti in relazione con i processi attivati per determinarli, con le risorse che si è deciso di investire e con un ambiente in grado di favorire - o meno - il successo di uno specifico sistema. Nel primo caso, infatti, la loro lettura permette di farsi un'idea immediata del funzionamento di un sistema educativo o di una singola scuola. Se guardiamo invece ai processi messi in atto dalle scuole, essi possono essere considerati realmente utili solo nella misura in cui garantiscono buoni risultati finali, così come è possibile dare una valutazione completa dell'efficacia delle risorse iniziali impiegate solo mettendole in relazione agli esiti conseguiti. Gli indicatori che descrivono il contesto, sebbene non siano legati in modo diretto ai risultati, definiscono le condizioni di partenza entro cui si svolgono i processi a livello di classe e di scuola, che a loro volta contribuiscono a determinare i risultati.

La dimensione dei risultati è presentata normalmente in relazione a tre aree:

- il valore aggiunto di scuola rispetto alle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti, ossia i risultati diretti dell'istruzione. Il livello degli apprendimenti e delle competenze raggiunte indica, infatti, la qualità del percorso scolastico seguito da ciascuno. Questa tipologia di indicatori viene misurata principalmente tramite forme di valutazione degli studenti, come ad esempio le prove di apprendimento standardizzate;
- il livello di istruzione conseguito e il successo scolastico. Si tratta di indicatori quantitativi di rendimento del sistema scolastico (ad esempio il tasso di abbandono o di prosecuzione);
- la soddisfazione degli utenti del servizio scolastico in merito alla qualità dell'offerta di istruzione, che a livello di singola Istituzione scolastica può dar conto della soddisfazione per il servizio offerto in un determinato contesto.

➤ *Il valore aggiunto*

Per identificare il contributo specifico della singola scuola alla crescita degli apprendimenti di ogni singolo studente si impiegano informazioni a tre livelli (studente, scuola, territorio). Il valore medio dei guadagni cognitivi degli studenti di una scuola costituisce il Valore Aggiunto di Scuola.

Il grafico sottostante illustra come si colloca il valore aggiunto in Italiano e Matematica prodotto dall'IC Siziano rispetto alla media delle 77 scuole partecipanti al progetto VSQ (rappresentata dalla linea tratteggiata "media Italia").

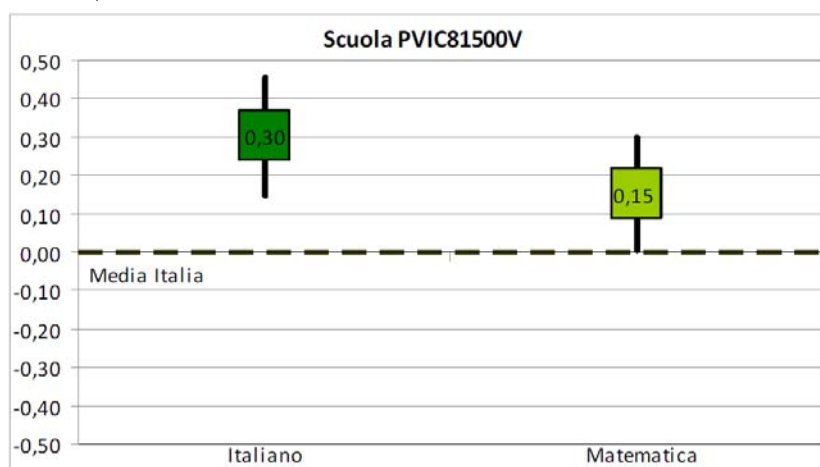
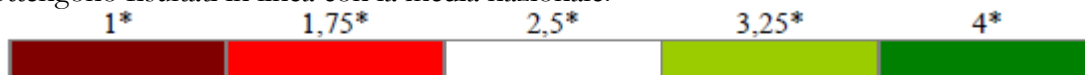


Grafico n. 1: Il valore aggiunto in italiano e in matematica dell'IC Siziano.

Il risultato di una scuola può oscillare da una **situazione di forte criticità** (area rosso scuro), identificata da un valore che si differenzia in modo molto negativo dalla media nazionale, a una **situazione di eccellenza** (area verde scuro), identificata da un valore molto superiore alla media

nazionale. Esistono delle gradazioni intermedie: **situazione critica** (area rosso chiaro), **situazione positiva** (area verde chiaro). Ma anche una **situazione di normalità** (area bianca) per le scuole che ottengono risultati in linea con la media nazionale.



* sono i punti attribuiti alle scuole in funzione della loro collocazione rispetto alla media

Nel caso dell'IC Siziano il risultato è **di eccellenza** in Italiano (4) e **positivo** in Matematica (3,25).

Fonti: Valore aggiunto INVALSI

➤ **Il successo scolastico (abbandoni e prosecuzione)**

Per l'a.s. 2010/2011 non sono stati registrati abbandoni alla scuola primaria, mentre l'1,4% degli studenti non sono stati ammessi al IV anno, dato superiore rispetto al tasso provinciale e al tasso delle scuole partecipanti al progetto VSQ della medesima provincia.

Per la scuola secondaria di primo grado non ci sono stati abbandoni, in linea con il tasso provinciale (0,3%). Molto buona si presenta la situazione dei non ammessi alle classi successive: infatti i non ammessi alla classe II sono il 1,6% mentre il tasso provinciale è del 6,5%. La percentuale di non ammessi all'esame conclusivo è stata del 5,6%, dato inferiore al tasso provinciale campione (7%) e tasso provinciale (6,2%); tutti gli studenti ammessi sono stati licenziati all'esame conclusivo (il tasso provinciale campione di non licenziati è stato dello 0,4%).

A febbraio 2011 sono state rilevate le iscrizioni degli alunni del III anno alla scuola secondaria di II grado per l'a.s. 2011/2012; gli studenti dell'IC Siziano si sono iscritti prevalentemente al liceo (il 49,3% contro il 41,6% della provincia e il 37,1% delle scuole partecipanti al progetto della stessa provincia). Prevalentemente in linea col tasso provinciale è la distribuzione delle iscrizioni fra tecnici e professionali.

Fonti: Servizio statistico MIUR, Osservazione diretta dei Team

➤ **La soddisfazione delle famiglie**

Complessivamente i genitori hanno espresso, attraverso la compilazione di un questionario loro dedicato, compilato dal 67% dei genitori, un grado di soddisfazione media piuttosto elevata, sia riguardo la scuola nel suo complesso, sia per ognuno degli aspetti in cui sono stati chiamati a esprimersi. I valori, infatti, risultano tutti ben al di sopra della media teorica (corrispondente a 3,5) e sono tutti compresi tra il 4, corrispondente ad "abbastanza soddisfatto" e il 5, corrispondente a "molto soddisfatto".

La soddisfazione maggiore è stata espressa verso il personale della scuola (competenza e disponibilità dei docenti, del dirigente scolastico e del personale ausiliario e amministrativo), mentre la soddisfazione più bassa è stata riportata nei confronti delle strutture e dell'ambiente scolastico (manutenzione degli ambienti, condizioni igienico-sanitarie, laboratori e strumenti per l'ausilio della didattica).

Queste considerazioni sono emerse con forza durante il focus group condotto dal Team di valutazione. Per quanto riguarda l'area "Percezione del rapporto con il personale della scuola" è stata valutata positivamente la qualità del rapporto tra docenti e famiglie e tra ATA e famiglie, con alto accordo tra i partecipanti al focus group.

Per quanto riguarda la comunicazione, sono stati valutati positivamente e con elevato livello di accordo gli aspetti legati alla comunicazione interna e la capacità di ascolto nella comunicazione esterna.

L'area "Approccio all'innovazione" è stata valutata nella media (con alto accordo tra i partecipanti), mentre si segnala che sono stati valutati positivamente l'integrazione delle differenze d'apprendimento degli studenti e la qualità della collaborazione del dirigente (area "Percezione della gestione della scuola").

Fonti: Rapporto Sapienza (Focus group genitori), Osservazione diretta dei Team

L'IC Siziano riesce a imprimere un eccellente valore aggiunto ai risultati in italiano (4) e un positivo apprendimento in Matematica (3,25).

Al di sotto della media provinciale sono gli abbandoni o i non ammessi alla classe successiva; questi dati segnalano una capacità della scuola di ‘tenere’ dentro tutti i suoi studenti e di avviarli verso la scuola secondaria di II grado. Sicuramente un altro dato di cui tenere conto come elemento positivo è l’alto grado di soddisfazione espresso dalle famiglie e il riconoscimento del lavoro svolto dal dirigente all’interno della comunità scolastica.

10. Riassumendo

L'Istituto Comprensivo Siziano è composto in totale da 3 sedi.

Un punto di debolezza riguarda la continuità degli insegnanti e quindi, in senso più ampio, la proposta educativa nel ciclo della scuola secondaria di I grado non è sempre garantita. Infatti, complessivamente il numero di insegnanti presenti nella scuola da più di cinque anni si colloca nella fascia bassa rispetto alla totalità delle istituzioni scolastiche che partecipano al progetto VSQ.

Si pone l'attenzione sulla bassa percentuale di aule adibite a laboratori dell'IC Siziano, rispetto alle altre scuole partecipanti al progetto: la scuola ha meno di un laboratorio ogni 100 studenti.

Tuttavia, la percezione complessivamente medio-alta dell'innovazione tecnologica, così come manifestata da tutta la comunità scolastica, deve essere considerata l'elemento da cui partire per investire nel potenziamento dei laboratori e nella formazione dei docenti per un pieno utilizzo dei laboratori medesimi.

A parte la collaborazione stretta con l'Amministrazione Comunale di Siziano, unico comune referente per tutto l'Istituto Comprensivo, i rapporti scuola/territorio non rappresentano un punto di forza dell'istituzione scolastica. L'Istituto Comprensivo potrebbe compiere maggiori sforzi per mettersi in rete con altre scuole e coinvolgere nel suo progetto educativo altri soggetti presenti sul territorio e le famiglie, incrementando la capacità di fare rete.

L'IC Siziano si impegna attivamente nella progettazione del curriculum e dell'azione didattica e sia dai genitori sia dal personale docente si denota una buona percezione dell'attività della scuola.

Però, viste le condizioni per alcuni versi ottimali (di fatto una sola grande sede più una dell'infanzia, un numero non eccessivo di alunni con pochi stranieri e un'Amministrazione Comunale molto attenta) la scuola potrebbe fare di più. Infatti, mentre per alcuni aspetti la scuola riesce a tradurre la progettazione in attività concrete ritenute buone dal Team, altri aspetti richiedono di essere migliorati, in particolare quelli relativi al recupero, al potenziamento e all'orientamento.

Inoltre, la scuola risulta abbastanza (forse troppo) intro-versa, mancando di contatti significativi con altre scuole e con la realtà esterna (ad eccezione del Comune).

Le decisioni sulle questioni rilevanti vengono prese in modo collegiale tra il dirigente, lo staff di direzione e gruppi di lavoro specifici. La capacità di gestione del personale da parte del dirigente è riconosciuta da tutti.

Discreta la partecipazione degli insegnanti ai gruppi di lavoro, comunque al di sotto della media delle scuole partecipanti al progetto VSQ. Da potenziare sicuramente la formazione del personale docente.

Decisamente buona l'azione di autovalutazione di istituto.

Il clima di scuola è sicuramente uno degli aspetti più positivi dell'IC Siziano: c'è la percezione di essere ascoltati, non ci sono conflitti, l'utenza risulta rispettosa delle regole.

Le assenze del personale sono mediamente inferiori a quelle delle altre scuole VSQ e non hanno quindi un grande impatto negativo sull'organizzazione dell'attività scolastica. Restano da chiarire le modalità di sostituzione dei colleghi assenti.

L'IC Siziano riesce a imprimere un eccellente valore aggiunto ai risultati in italiano (4) e un positivo apprendimento in Matematica (3,25).

Al di sotto della media provinciale sono gli abbandoni o i non ammessi alla classe successiva; questi dati segnalano una capacità della scuola di 'tenere' dentro tutti i suoi studenti e di avviarli verso la scuola secondaria di II grado. Sicuramente, un altro dato di cui tenere conto come elemento positivo è l'alto grado di soddisfazione espresso dalle famiglie e il riconoscimento del lavoro svolto dal dirigente all'interno della comunità scolastica.

11. Possibili percorsi di miglioramento per il prossimo anno scolastico

Alla luce di quanto osservato nella vostra scuola si suggeriscono alcune piste di lavoro; si consiglia di scegliere una o al massimo due piste per la realizzazione del piano di miglioramento da attuare nell'a.s. 2012/2013.

1. Pista: Processi in atto tra scuola e territorio. I rapporti scuola/territorio non rappresentano di certo un punto di forza dell'istituzione scolastica dell'IC Siziano. La scuola è abbastanza (forse troppo) intro-versa, mancando di contatti significativi con altre scuole e con la realtà esterna (ad eccezione del Comune). Si potrebbero compiere maggiori sforzi per coinvolgere altri soggetti presenti sul territorio e le famiglie nel proprio progetto educativo, incrementando un fare rete sul territorio che mostri la sua spinta al superamento dell'isolamento.

2. Pista: L'utilizzo degli spazi e delle risorse materiali. Dai dati risulta che gli spazi non sono distribuiti in modo funzionale a una didattica non meramente tradizionale, andrebbe quindi potenziato il numero dei laboratori e una formazione specifica per il loro utilizzo.

3. Pista: Potenziamento. Per il tipo di utenza che frequenta l'IC di Siziano e per alcune condizioni pressoché ottimali in cui opera la scuola, le attività di potenziamento sono sicuramente inadeguate. Una seria riflessione va posta in tal senso per aggiungere valore formativo e non solo rispetto ai risultati più che buoni, per gli studenti medio-alti.